



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MOLISE

CAMPOBASSO 25 giugno 2024

PARTE I

Si pubblica normalmente il 1 ed il 16 di ogni mese

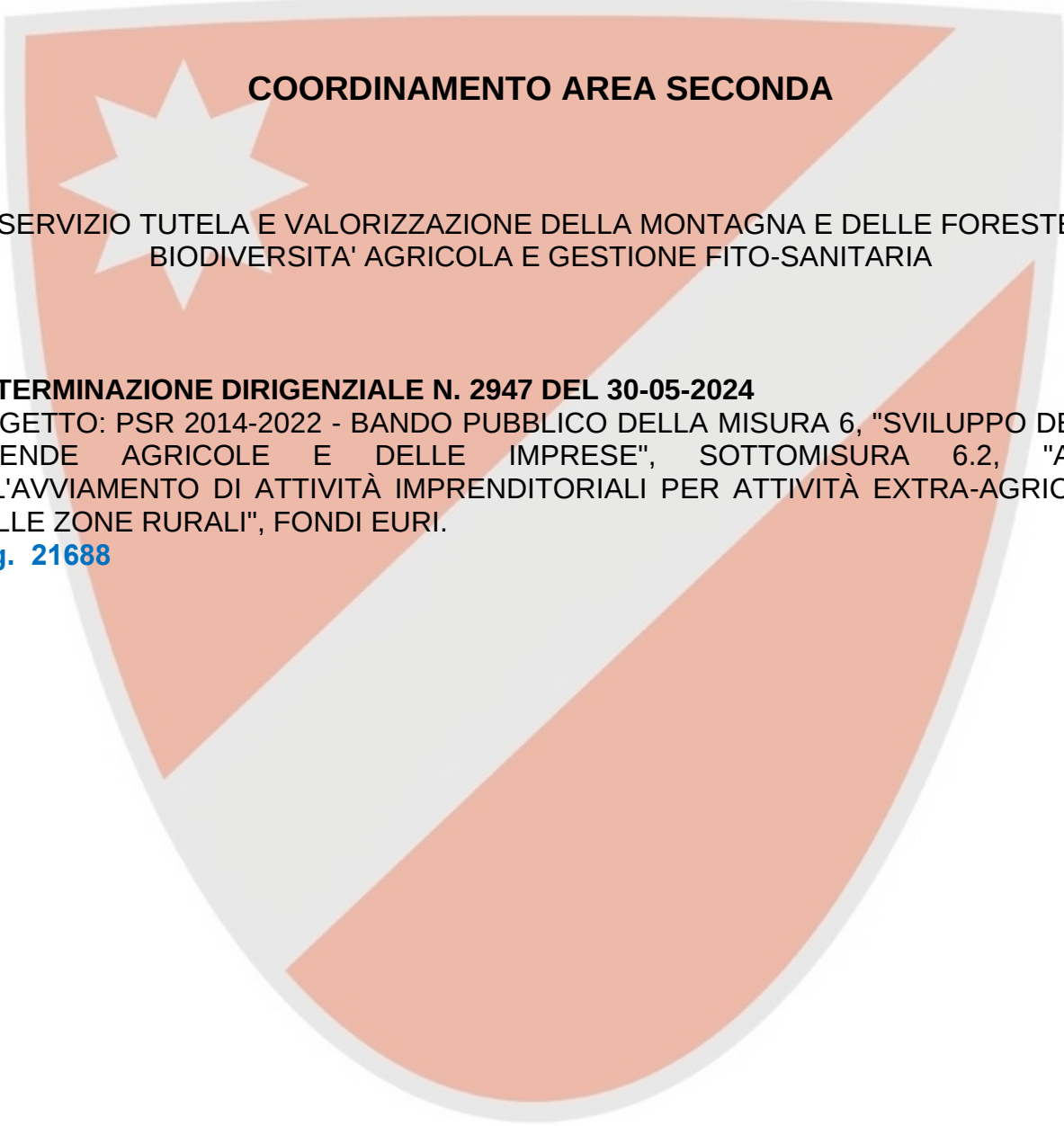
DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA GENOVA 11 - 86100. CAMPOBASSO - TEL. 0874/4291

AVVERTENZE: il **Bollettino Ufficiale della Regione Molise** si pubblica a Campobasso e contiene: nella PARTE PRIMA lo Statuto regionale, le sue modificazioni e le relative leggi di approvazione; le leggi ed i regolamenti regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale; i decreti degli Assessori regionali; le deliberazioni della Giunta regionale limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le deliberazioni del Consiglio regionale; le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le determinazioni dirigenziali aventi rilevanza esterna limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le circolari del Presidente della Giunta e degli Assessori in merito all'applicazione degli atti amministrativi, delle leggi e dei regolamenti regionali – nella PARTE SECONDA le leggi dello Stato per le quali si renda necessaria la pubblicazione; i dispositivi delle sentenze e delle ordinanze della Corte Costituzionale relativi a leggi della Regione Molise o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Molise, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevino questioni di legittimità delle leggi regionali; gli atti di organi statali o di altri enti pubblici che rivestono particolare interesse per la Regione; i provvedimenti del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato alla Protezione civile; gli avvisi, i comunicati ed ogni altra informazione sull'attività degli organi regionali e del Difensore civico regionale, la cui pubblicazione è prevista espressamente da norme regionali o disposta dal Presidente della Giunta regionale – nella PARTE TERZA avvisi o bandi di concorso a impieghi regionali o in altri enti pubblici o amministrazioni la cui pubblicazione è dagli stessi richiesta; bandi, avvisi di gara, aste pubbliche e appalti pubblici; esiti di gara; annunci legali; accordi di programma; conferenze di servizio; comunicazioni di avvio del procedimento; statuti di enti locali. **Per le modalità di inserzione si rinvia all'ultima pagina.**



SOMMARIO

PARTE PRIMA



COORDINAMENTO AREA SECONDA

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E DELLE FORESTE,
BIODIVERSITA' AGRICOLA E GESTIONE FITO-SANITARIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2947 DEL 30-05-2024

OGGETTO: PSR 2014-2022 - BANDO PUBBLICO DELLA MISURA 6, "SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE", SOTTOMISURA 6.2, "AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI", FONDI EURI.

Pag. 21688



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

COORDINAMENTO AREA SECONDA

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E DELLE FORESTE, BIODIVERSITA'
AGRICOLA E GESTIONE FITO-SANITARIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2947 DEL 30-05-2024

OGGETTO: PSR 2014-2022 - BANDO PUBBLICO DELLA MISURA 6, "SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE", SOTTOMISURA 6.2, "AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI", FONDI EURI

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MARIA ANTONIETTA VALIANTE

Campobasso, 30-05-2024

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR MOLISE 2014/2022

RICHIAMATI i regolamenti del Parlamento Europeo e del consiglio:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- regolamento (UE) n. 2393/2017 (omnibus) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- regolamento (UE) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

RICHIAMATI i regolamenti della Commissione europea:

- regolamento di esecuzione (UE) n.184/2014 del regolamento (UE) 1303/2013;
- regolamento delegato (UE) n.640/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- regolamento delegato (UE) n.807/2014 che integra il regolamento (UE) 1305/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1305/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1303/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 relative al monitoraggio e alla valutazione della PAC;
- regolamento delegato (UE) n.907/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e

agli altri organismi;

- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- regolamento delegato (UE) 4 maggio 2016, n. 2016/1393 recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- regolamento (UE) n. 2020/532 del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/73 del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) 2021/725 del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune;

VISTI i decreti legislativi:

- 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;
- 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., recante «*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*»;

VISTE le leggi regionali:

- 23 marzo 2010, n. 10, e s.m.i. recante in oggetto «*norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale*»;
- 29 aprile 2024, n. 1 recante «*Bilancio di previsione della Regione Molise 2024 – 2026*»;
- 29 aprile 2024, n. 2 recante «*Legge di stabilità regionale anno 2024*»;

RICHIAMATE:

- la delibera di Giunta regionale n. 9 del 09.01.2024 avente ad oggetto «*Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 – Provvedimenti*» con la quale è stato approvato il «nuovo Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato organizzativo regionale articolato in una struttura apicale denominata "Direzione Generale", unitamente al riassetto complessivo delle strutture dirigenziali "Servizi", raggruppate per aree funzionali in numero massimo di cinque, funzionalmente dipendenti da altrettanti dirigenti con funzioni di coordinamento...»;
- la delibera di Giunta regionale n. 142 del 12.03.2024 avente ad oggetto «*Conferimento incarichi di responsabilità dei servizi regionali facenti capo all'apparato amministrativo della Presidenza della giunta regionale, compreso il Servizio Avvocatura regionale, della Giunta regionale e della Direzione generale per la salute, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii. – Provvedimenti*»;
- la determinazione del direttore del Dipartimento Terzo n. 36 del 13.03.2024 avente ad oggetto «*D.G.R. n. 9 del 9 gennaio 2024 – Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della Giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 – Assegnazione personale e unità operative all'interno dei Servizi autonomi della Presidenza della Giunta regionale, della Direzione generale della Giunta regionale e della Direzione generale per la salute - Provvedimenti*»;
- la determinazione dirigenziale del Servizio Risorse umane e organizzazione del lavoro n. 1706 del 22.03.2024 avente ad oggetto: «*D.G.R. n. 9 del 9 gennaio 2024 – Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 - Assegnazione personale e unità operative all'interno dei servizi autonomi della presidenza della giunta regionale, della direzione generale della giunta regionale e della direzione generale per la salute - Ulteriori provvedimenti*»;
- la delibera di Giunta regionale n. 154 del 27.03.2024 avente ad oggetto «*Programmazione Regionale 2014/2020 e 2021/2027 – Definizione Autorità di Gestione e di Controllo – Provvedimenti*» con la quale, tra l'altro, è stata individuata, tra i dirigenti in servizio, la dott.ssa Sandra Scarlattelli quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della regione Molise;

VISTI:

il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5465 del 07 giugno 2018, recante «*Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del*

Consiglio, del 17 dicembre 2013»;

il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 e s.m.i. recante «*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*»;

le «*Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*», approvate con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, prot. interno n. 0014786 del 13.01.2021;

la Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, sostitutiva dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in merito al riparto del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) relativo agli anni 2021 e 2022;

RICHIAMATA la delibera n. 325 del 18.07.2014 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della proposta di «*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise*» e ne ha disposto la trasmissione formale alla Commissione Europea secondo quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17.12.2013;

RICHIAMATO il *Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise* – CCI 2014IT06RDRP015, approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 4623 *final* della Commissione Europea del 02.07.2015;

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 412 del 03.08.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto e ratificato la versione definitiva del *Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise* - CCI 2014IT06RDRP015, come approvata dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 02.07.2015 e, pertanto, ha dato avvio alla conseguente fase attuativa dello stesso programma;

- la deliberazione n. 218 del 04.08.2015 con la quale il Consiglio Regionale ha preso atto del «*Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Molise - CCI 2014IT06RDRP015, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015*», nei termini di cui alla deliberazione propositiva della Giunta regionale n. 412 del 3 agosto 2015»;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021, sostitutiva dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni in merito al riparto del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) relativo agli anni 2021 e 2022;

DATO ATTO che a seguito del riparto di cui alla Delibera del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021, al programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise sono state assegnate complessivamente un ammontare di risorse comunitarie pari ad € 140.821.641,91 (comprendente delle risorse NGEU) a cui si aggiungono € 42.307.956,57 di quota regionale ed € 98.718.565,33 di quota statale che determinano un piano finanziario pari a € 281.848.163,81;

RICHIAMATA la deliberazione n. 388 del 18.11.2021 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto e ratificato la versione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Molise 2014-2022 - CCI 2014IT06RDRP015, così come modificato con Decisione C(2021) 7043 *final* del 23.09.2021, nella versione 10.2;

PRECISATO che, con la modifica al PSR, nella sua versione 10.2, apportata ai sensi e per gli effetti della recente normativa comunitaria su richiamata, sono state aggiunte due annualità al PSR Molise 2014-2020, estendendolo di fatto al 2022 e che, per le due annualità, il fondo europeo FEASR ha stanziato risorse aggiuntive per il Molise, descritte nella predetta deliberazione di Giunta regionale n. 388/2021;

RICHIAMATA la deliberazione n. 3 del 18.01.2022 con la quale il Consiglio Regionale ha preso atto del «*Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Molise 2014-2022 - CCI 2014IT06RDRP015, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 02.07.2015, così come modificato, da ultimo, con Decisione C(2021) 7043 final del 23.09.2021, nella versione 10.2, nei termini di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 388 del 18 novembre 2021*»;

RICHIAMATO il «*Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento*», approvato con determinazione del Direttore Generale dell'Area seconda, Autorità di Gestione del PSR Molise 2014-2020, n. 135 del 15.12.2015 e s.m.i.;

RICHIAMATI i successivi atti di *addendum* al suddetto *Manuale* ovvero:

- l'*addendum* recante «*Modalità di pagamento e compilazione della domanda - proroga del termine per l'ultimazione dei lavori per causa di forza maggiore*», approvato con determinazione del Direttore del Secondo Dipartimento, Autorità di Gestione del PSR Molise 2014-2020, n. 88 del 08.09.2020;

- l'*addendum* recante «*Gestione Preventivi*», approvato con determinazione del Direttore del Secondo Dipartimento, Autorità di Gestione del PSR Molise 2014-2022, n. 96 del 04.11.2022;

RICHIAMATO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise – CCI 2014IT06RDRP015, nella sua versione 11.1 approvata da ultimo con decisione C(2023) 2535 *final* della Commissione Europea del 5 aprile 2023;

ATTESO che il su richiamato PSR 2014-2022 della Regione Molise,

- al capitolo 15, § 15.1.1., in applicazione dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013, individua l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) quale Organismo Pagatore del PSR 2014-2022 della Regione Molise;
- al capitolo 15, § 15.1.2.1., *Struttura di gestione e di controllo*, stabilisce che l'Autorità di Gestione (AdG) «*presenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del Programma*»;

PRECISATO che AGEA mette a disposizione, delle Regioni che si avvalgono di essa quale Organismo Pagatore, il Sistema informativo PSR 2014-2022, predisposto da SIN S.p.A. e le relative evoluzioni di cui lo stesso può necessitare per rispondere alle esigenze contingenti della Programmazione 2014-2022, in osservanza della

normativa comunitaria (Reg. UE 1305/2013);

VISTA la misura 6, *Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese*, sottomisura 6.2, *Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali*, del PSR 2014-2022 della Regione Molise;

VERIFICATA la disponibilità di risorse nell'ambito della dotazione finanziaria della misura 6, sottomisura 6.2 come sopra precisato;

DATO ATTO che gli interventi sostenuti con la misura 6, sottomisura 6.2, in cui sono allocate tra l'altro le risorse aggiuntive della *Next Generation EU*, sono volti a favorire la creazione di micro e piccole imprese a carattere innovativo nelle aree rurali della regione Molise con incremento delle opportunità di lavoro;

PRECISATO che il PSR 2014-2022 della regione Molise, al capitolo 10, definisce la dotazione finanziaria per l'attuazione del *Programma* che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO opportuno, con il presente atto, di dover disporre l'approvazione di un bando pubblico che contenga le disposizioni tecniche e procedurali per l'accesso ai contributi previsti dalla misura 6, *Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese*, sottomisura 6.2, *Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali*, - *Fondi Euri* - del *Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della regione Molise*;

VISTA la proposta del bando pubblico di attuazione di tale sottomisura, con utilizzo della procedura valutativa a "sportello" che consente la presentazione delle domande di accesso al sostegno, per via telematica sul portale SIAN, a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, fino al raggiungimento della dotazione finanziaria (pari a € 1.000.000,00) e, comunque, non oltre il sessantesimo giorno dalla medesima pubblicazione (v.art.7, c.1,del Bando);

PRECISATO che le domande di accesso al sostegno saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione/rilascio;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'approvazione della proposta di bando pubblico (allegato A);

VISTI infine:

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., concernente il «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;

- il provvedimento del Garante *Privacy* n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto «*Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*» che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari – di cui è responsabile il funzionario incaricato dall'ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il d.lgs. 196/2003 e s.m.i.;

- la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: «*Adempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)*»;

- la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 49 del 29.01.2024 avente ad oggetto «*Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Molise per l'anno 2024*»;

DETERMINA

per tutto quanto in premessa che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1. approvare l'allegato bando pubblico di attuazione della misura 6, *Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese*, sottomisura 6.2, *Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali*, - *Fondi Euri* - del *Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Molise*, Allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. considerare la pubblicazione condizione legale di efficacia, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
3. assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa successiva ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 49 del 29.01.2024;
4. considerare il presente provvedimento assoggettato agli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. concernente il «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», per quanto applicabile;
5. pubblicare il presente atto sul sito *web*, nell'Albo Pretorio *on line* della Regione Molise, nonché integralmente sul BURM.

SERVIZIO ECONOMIA DEL TERRITORIO,
ATTIVITA' INTEGRATIVE, INFRASTRUTTURE
RURALI E SERVIZI ALLE IMPRESE - SOSTEGNO
AL REDDITO E CONDIZIONALITA'
IL DIRETTORE
L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR MOLISE 2014/
2022
SANDRA SCARLATELLI

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E
DELLE FORESTE, BIODIVERSITA' AGRICOLA E
GESTIONE FITO-SANITARIA
IL DIRETTORE

MARIO CUCULO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

Allegato 1 – Schema Piano Aziendale

Bando Misura 6 - “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”

Sottomisura 6.2 - “Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali extra-agricole nelle zone rurali”

Fondi EURI

FORMAT – PA Sottomisura 6.2 del PSR Molise 2014/2022

SEZIONE 1 – ANAGRAFICA

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(artt. 46 e 47 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

1.1 ANAGRAFICA RICHIEDENTE

NOME	
COGNOME	
CODICE FISCALE	
Indirizzo	

Recapiti richiedente

Telefono	
Posta elettronica certificata (PEC)	

Dichiarazione assenza partita IVA settore extra agricolo

- SI (in caso di presenza di partita IVA la domanda non è ammissibile)
- NO (la domanda è ammissibile)

Dichiarazione presenza partita IVA settore agricolo

- SI (in caso di presenza fornire tutte le informazioni dettagliate dell’azienda agricola, del soggetto che si occuperà delle nuove attività extra agricole e della disponibilità di giornate sufficiente a quanto richiesto dal bando, che non si sono ricevuti nelle annualità precedenti aiuti di primo insediamento).
- NO

Inserire le informazioni solamente in caso di presenza di partita IVA agricola

1. Informazioni relative azienda 2. Informazioni relative al soggetto che si occuperà dell’attività extra agricola 3. Informazioni relative ai premi ricevuti nel passato

Allegato 1 – Schema Piano Aziendale

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE

2.1 Descrizione delle attività extra agricole che si intendono intraprendere

In questa sezione vanno fornite informazioni in relazione alle attività extra agricole che si intende intraprendere. Vanno indicate le tappe che si succederanno per l'avvio e realizzazione delle attività fino all'anno a regime, individuando le caratteristiche delle attività, gli elementi innovativi, gli obiettivi del bando a cui si risponde (min. 500 parole)

SEZIONE 3 – TARGET, MERCATI, MODALITA' DI VENDITA E INNOVAZIONI**3.1 descrizione dei target, dei mercati, delle modalità di vendita e delle innovazioni****3.1.1 Settore di attività**

Indicare il codice ATECO dell'attività extra-agricola in corrispondenza del settore pertinente.

CODICE ATECO ATTIVITA' EXTRA AGRICOLA	
--	--

3.1.2 Descrizione dei target di riferimento dell'attività extra agricola

(descrizione dei target d'impresa in termini di fatturato, reddito e di creazione di nuovi posti di lavoro. I target riferiti al reddito vanno descritti con riferimento all'anno a regime indicando oltre ai fatturati, anche i costi, comprensivi degli investimenti necessari per lo svolgimento delle attività e del lavoro tenendo conto delle Unità Lavorative che si prevede di attivare. I posti di lavoro devono considerare l'Unità Lavorativa Annuale (ULA), cioè 220 giornate/anno) (min. 500 parole)

3.1.3 Descrizione del mercato di riferimento dell'attività extra agricola

(In questo paragrafo vanno fornite le informazioni relative ai mercati di vendita evidenziando le opportunità che tali mercati offrono per le nuove attività) (min. 300 parole)

3.1.4 Descrizione delle modalità di vendita che saranno attuate

(In questo paragrafo vanno fornite le informazioni relative alle modalità di vendita che saranno attuate) (min. 200 parole)

3.1.5 Innovazione

(In questo paragrafo vanno dettagliati gli elementi che identificano le innovazioni in termini di servizi alla persona, ICT e servizi in termini di utilizzo efficiente delle risorse naturali evidenziando quelli che consentirebbero l'attribuzione del punteggio). (min. 300 parole)

3.1.6 Metodologia di misurazione dei risultati raggiunti al termine della realizzazione del programma

(In questo paragrafo vanno dettagliate le metodologie che si utilizzeranno al completamento del piano aziendale per misurare i risultati raggiunti). (min. 200 parole)

Allegato 1 – Schema Piano Aziendale

3.2 SINERGIE CON ALTRE MISURE DEL PSR

In questa sezione vanno fornite le informazioni rispetto alle sinergie con altre misure del programma ed in particolare alla misura 7 e misura 19. La sinergia viene dimostrata attraverso l'adesione a uno degli interventi previsti nelle due misure richiamate oppure all'uso di infrastrutture realizzate nell'ambito delle stesse. Laddove il progetto non fornisca informazioni chiare e ben dettagliate rispetto ai punti precedenti il punteggio previsto nei criteri di selezione non può essere attribuito. La semplice enunciazione che gli interventi sono in sinergia con gli obiettivi della misura o delle strategie SNAI o LEADER non rappresenta una chiara descrizione meritevole di punteggio. Vanno forniti elementi concreti. (L'adesione a interventi di start – up finanziati nell'ambito della misura LEADER non è ammissibile.) (min. 200 parole)

3.3 CRONOPROGRAMMA DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA'

AZIONI DA REALIZZARE E CONDIZIONE A REGIME	BIMESTRE								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9

3.4 NUMERO GIORNATE FORNITE DAL RICHIEDENTE

1. Giornate lavorative fornite dal richiedente _____ (min. 60% di 220 giornate)

Indicare il numero di giornate che il richiedente si impegna a fornire (tale elemento è un elemento critico di controllo. Sarà verificato in fase ex-post. Un riscontro inferiore rispetto al valore indicato comporta la violazione dell'impegno ed il recupero delle somme.

Allegato 1 – Schema Piano Aziendale

3.5 AUTOVALUTAZIONE

Principio	Criterio	Elementi che hanno determinato l'auto attribuzione del punteggio*	Punteggio AUTO attribuito
Localizzazione interventi	Aree montane		
	Aree Natura 2000 o HVN 8		
Redditività economico finanziaria del piano di impresa nel tempo	redditività compresa tra € 15.000 e € 20.000 nelle aree montane e € 20.000 e € 25.000 per le altre aree		
	Redditività compresa tra € 21.000 e € 25.000 nelle aree montane e € 26.000 e € 30.000 per le altre aree		
	redditività oltre € 25.000 nelle aree montane e oltre € 30.000 per le altre aree		
Remuneratività investimenti	ROI > 1		
	ROI da 0 a 1		
Piano aziendale rispetto ad aspetti innovativi delle attività proposte	Servizi innovativi alla persona in aree con assenza di servizi similari		
	Servizi innovativi legati alle tecnologie ICT		
	Servizi innovativi orientati a rendere più efficienti l'uso delle risorse naturali (compreso quelle idriche ed energetiche)		
Sinergie con altre misure del programma	Misura 7 – Servizi di base		
	Misura 19 – Leader e/o SNAI		

* In tale colonna vanno forniti gli elementi utili che consentono l'attribuzione del punteggio. In particolare vanno indicate le parti del documento in cui sono dettagliati tali elementi supportati anche da fonti informative o metodologie certificate laddove necessarie. Il punteggio che si auto attribuisce per singolo criterio non può superare quello previsto dal bando.

Luogo e data

Il Richiedente*
(firmato digitalmente)

* Con la sottoscrizione del Piano il richiedente dichiara di essere consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi o l'uso degli stessi, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, così come previsto dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000, e s.m.i..

Altresì dichiara espressamente, sotto la propria responsabilità, che le dichiarazioni, i documenti, i dati e le informazioni riportati nel Piano e/o allegati allo stesso, sono veritieri e attestano il vero, nonché sono prive di condizioni artificiose create specificatamente per ottenere il sostegno.

Nonché dichiara di impegnarsi a rispettare il Piano in tutte le sue previsioni dichiarando di conoscere tutti gli impegni previsti dalla sotto-misura 6.2.



REGIONE MOLISE
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E
AGROALIMENTARI, SVILUPPO RURALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR MOLISE 2014-2022
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2022

BANDO PUBBLICO
MISURA 6 – “SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE”
SOTTOMISURA 6.2 – “AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER
ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI”
FONDI EURI



SOMMARIO

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO	3
ARTICOLO 2 - OBIETTIVI E FINALITA’	3
ARTICOLO 3 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	3
ARTICOLO 4 – SOGGETTI BENEFICIARI	3
ARTICOLO 5 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’	4
ARTICOLO 6 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	6
ARTICOLO 7 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
ARTICOLO 8 – IRRICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA	7
ARTICOLO 9 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI.....	7
ARTICOLO 10 – LIMITAZIONI E VINCOLI.....	8
ARTICOLO 11 – DOCUMENTAZIONE.....	8
ARTICOLO 12 – AGEVOLAZIONI PREVISTE	8
ARTICOLO 13 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA’ DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	9
ARTICOLO 14 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA.....	10
ARTICOLO 15 – MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.....	10
ARTICOLO 16 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE.....	11
ARTICOLO 17 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI	11
ARTICOLO 18 – DISPOSIZIONI GENERALI	11
ALLEGATI.....	13
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	13
DEFINIZIONI	15



ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1. L'intervento intende promuovere la nascita di piccole e micro imprese con carattere innovativo nelle aree rurali regionali così da contribuire alla vitalità delle economie rurali e dei settori extra agricoli. L'intervento prevede un aiuto di start – up finalizzato ad agevolare le fasi iniziali di avvio delle nuove attività, per venire incontro, prevalentemente, alle difficoltà finanziarie che molti imprenditori, soprattutto di piccole dimensioni, incontrano nell'attivazione di nuove attività/imprese.
2. L'intervento utilizza le risorse dei fondi EURI provenienti dal nuovo strumento finanziario NextGenerationEU, strumento temporaneo pensato per stimolare una “ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa”, volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze imprevedute attraverso un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e per rendere disponibili strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani e di cogliere le opportunità della transizione ecologica e digitale. Per tale motivo le nuove attività finanziate, nel presente bando, devono avere un carattere innovativo rispetto ai processi produttivi e alle modalità di realizzazione delle attività, oltre che ai prodotti che si intendono realizzare con particolare riferimento al rispetto dell'ambiente ed alla riduzione del digital divide.

ARTICOLO 2 - OBIETTIVI E FINALITÀ

1. Nel presente bando sono definiti i criteri e le procedure di attuazione della sotto-misura 6.2 del PSR Molise 2014-2022, sono disciplinate le modalità di presentazione della domanda unica di sostegno e di pagamento da parte dei beneficiari e le relative procedure operative definitive congiuntamente con l'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA).
2. La finalità del bando è quella di incentivare la creazione di nuove imprese che svolgono attività extra agricole. L'obiettivo è quello di rivitalizzare le economie rurali attraverso la creazione di nuove attività extra agricole e un incremento delle opportunità di lavoro.

ARTICOLO 3 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La misura si applica su tutto il territorio della Regione Molise.

ARTICOLO 4 – SOGGETTI BENEFICIARI

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto sono Agricoltori o coadiuvanti familiari, persone fisiche residenti in aree rurali che intendono avviare nuove piccole o microimprese. Per avvio di nuove piccole o microimprese si intende anche l'avvio di nuovi rami di azienda da parte esclusivamente di imprenditori agricoli che intendono aprire nuove attività non agricole legate alla propria impresa e fatte gestire da coadiuvanti familiari. I nuovi rami di azienda devono riferirsi sempre ad attività extra-agricole non presenti nell'azienda agricola esistente. Tale condizione non è consentita per soggetti diversi dalle aziende agricole.



ARTICOLO 5 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’

1. Le condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno sono le seguenti:
 - a. elaborare un piano aziendale, su un periodo massimo di 5 anni, nel quale individuare gli interventi e l'utilizzazione del premio, che l'imprenditore si impegna ad avviare entro 9 mesi dalla data di concessione. Il periodo di 5 anni deve tener conto anche dei tempi necessari all'amministrazione per effettuare i controlli relativi alla verifica della realizzazione del piano e funzionali al pagamento dell'ultima quota di premio;
 - b. impegnarsi a mantenere l'attività per almeno 5 anni dalla data di entrata a regime dell'attività prevista nel piano e coincidente con la liquidazione della domanda di pagamento a saldo del contributo previsto;
 - c. rispettare i requisiti di piccole e micro imprese previsti nella Raccomandazione della Commissione del 2003/361/CE riguardante la definizione di attività economica e di microimprese e s.m.i..
2. Il piano aziendale deve contenere, pena inammissibilità della domanda, oltre a quanto sopra riportato, almeno gli ulteriori seguenti elementi:
 - a. descrizione delle attività previste indicando: tipologia di attività extra-agricola con riferimento a quelle previste di seguito nel presente articolo al punto 3;
 - b. caratteristiche delle attività ed elementi innovativi;
 - c. descrizione delle tappe e degli obiettivi di sviluppo con particolare riferimento a: modalità con cui l'attività contribuisce agli obiettivi ed alla finalità del bando;
 - d. target d'impresa in termini di fatturato, reddito e di creazione di nuovi posti di lavoro. I target riferiti al reddito vanno descritti con riferimento all'anno a regime indicando oltre ai fatturati, anche i costi, comprensivi degli investimenti necessari per lo svolgimento delle attività e del lavoro tenendo conto delle Unità Lavorative che si prevede di attivare. I posti di lavoro devono considerare l'Unità Lavorativa Annuale (ULA), cioè 220 giornate/anno;
 - e. mercati di riferimento e modalità di vendita;
 - f. cronoprogramma riferito alla realizzazione delle attività e al loro completamento;
 - g. tempi lavorativi forniti dal beneficiario alle attività descritte nei punti precedenti. Il beneficiario, con il rilascio della domanda si impegna a occupare almeno il 60% della sua disponibilità lavorativa, pari complessivamente a 220 giornate l'anno, nelle attività previste dal Piano;
 - h. descrizione dettagliata degli elementi assunti a base per il calcolo dei punteggi utilizzati per compilazione dell'autovalutazione dei punteggi relativi ai criteri di selezione presente nel Modello Unico di Domanda (MUD). Tale descrizione dovrà contenere l'indicazione della fonte dei dati utilizzata laddove pertinente;
 - i. metodologia di misurazione dei risultati raggiunti al termine della realizzazione del programma;
 - j. eventuali altre misure a cui si intende accedere per la realizzazione del piano quali gli investimenti, la formazione, la consulenza e assistenza tecnica. Relativamente alla formazione ed alla consulenza e assistenza tecnica dovrà essere definito il quadro esigenziale.
3. Le attività extra agricole ammissibili sono:



- a. servizi innovativi relativi alla persona;
 - b. servizi innovativi nel campo della comunicazione;
 - c. artigianato;
 - d. turismo rurale;
 - e. servizi di marketing, sociali, per il turismo;
 - f. piccoli esercizi commerciali.
4. Il Piano Aziendale deve essere redatto nei capitoli corrispondenti ai punti elencati al precedente comma 2 del presente articolo. I punti devono essere descritti in maniera chiara. L'assenza di informazioni di dettaglio o la scarsa qualità delle medesime informazioni determina la non ammissibilità della domanda di sostegno. La regione effettuerà dei controlli specifici in situ atti a verificare che le condizioni descritte rappresentino la realtà e non siano invece condizioni artificiose elusive delle condizioni/requisiti di ammissibilità.
 5. La condizione di start – up non è compatibile con gli interventi previsti nella sotto - misura 6.1, né con altre misure di start-up previste nei Piani di Sviluppo Locale finanziati nell'ambito del PSR Molise 2014 – 2022.
 6. Il concetto di innovazione del presente bando fa riferimento al documento della Commissione “Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability” per il periodo di programmazione 2014-2020. In sintesi l'innovazione è intesa come una nuova idea che si dimostra efficace in pratica. Essa può essere di tipo tecnologico e non, organizzativo o sociale. Può basarsi su pratiche/processi nuovi, ma anche su quelli tradizionali considerati in nuovi ambienti geografici o contesti ambientali. La nuova idea può essere un nuovo prodotto, pratica, servizio, processo produttivo o un nuovo modo di organizzare le cose. Una nuova idea diventa un'innovazione solo se è ampiamente adottata e dimostra la sua utilità nella pratica. L'innovazione non dipende solo dalla solidità dell'idea, ma anche dalle possibilità in termini di mercato, dalla volontà del settore di assumerla, dall'efficacia in termini di costi.
 7. Le soglie minime di accesso sono pari a 15.000 euro di fatturato per le aree Montane e 25.000 euro di fatturato per le altre aree D. Il fatturato si deve evincere dal Piano aziendale allegato alla domanda di aiuto presentata, deve basarsi su presupposti oggettivi e fare riferimento all'anno a regime.
 8. L'impegno del beneficiario, inoltre, è quello di realizzare nella loro interezza le azioni previste dal piano e di dimostrare la sostenibilità economica dell'intero intervento.
 9. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. L'assenza di uno dei requisiti o la carenza documentale determina la non ricevibilità della domanda.
 10. Sono inammissibili le domande di sostegno presentate da soggetti che hanno in corso o che hanno terminato domande di primo insediamento finanziate nell'ambito della sottomisura 6.1 oppure da interventi di start – up finanziati da Piani di Sviluppo Locale o altri strumenti di finanza pubblica.
 11. Sono inammissibili le domande di soggetti che hanno già aperto partite IVA con l'eccezione di quella agricola nel caso di diversificazione delle attività aziendali attraverso l'avvio di rami di azienda mirate ad attività non-agricole.
 12. Sono, inoltre, causa di non ammissibilità della domanda di sostegno:



- a. Età del richiedente maggiore di 60 anni compiuti;
 - b. l'erogazione di più di un premio per azienda;
 - c. la presenza di contratti di assunzione anche part – time con società private o enti pubblici;
 - d. la non disponibilità, da parte del richiedente, di giornate sufficienti a soddisfare l'impegno previsto dal bando del 60% rispetto al complessivo di 220 giornate/anno;
 - e. la presenza di domande di sostegno in capo al richiedente relative ad altri interventi di start-up finanziati nel PSR Molise 2014 – 2022 o di investimento in ambito agricolo e/o non agricolo;
13. Inoltre, il richiedente, con il rilascio della domanda, si impegna a sottoscrivere i seguenti obblighi:
- a. avviare l'impresa con apertura Partita Iva o ramo d'azienda (all'interno di un'azienda agricola) finalizzata alle attività extra agricole su elencate;
 - b. avviare il PA entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del decreto di concessione;
 - c. condurre l'azienda per almeno cinque anni decorrenti dalla data di liquidazione dell'aiuto finale. Tale condizione sarà oggetto di controlli ex-post e la mancanza di riscontro positiva determina la revoca dell'aiuto ed il recupero delle somme liquidate;
 - d. svolgere nel periodo di attuazione del PA e nei cinque anni di impegno l'attività extra agricola occupando almeno il 60% del tempo lavorativo previsto per una ULA (220 gg./anno).
14. Gli obblighi sono in capo al richiedente persona fisica e non sono trasferibili. In caso di violazione o non rispetto degli obblighi l'amministrazione procede con revoca e recupero delle somme già liquidate.

ARTICOLO 6 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Gli interventi sono attuati con una procedura valutativa a sportello, previa pubblicazione di un bando. Le domande di accesso sono esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione.
2. La domanda deve essere presentata per via telematica sul portale SIAN, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), unitamente agli allegati.
3. Prima di compilare la domanda sul SIAN è necessario costituire il Fascicolo Aziendale (di cui al D.P.R. n. 503/99), ovvero aggiornarlo e validarlo.
4. In relazione alla natura dematerializzata del bando, prima del rilascio della domanda, è necessario che l'istante richieda ad AGEA l'abilitazione alla firma con codice OTP e i soggetti abilitati alla compilazione delle domande (CAA o libero professionista) si accreditino sul sistema SIAN e richiedano il PIN statico.
5. Le modalità di richiesta e utilizzo dei meccanismi di firma digitale con codice OTP e PIN statico sono state definite da Agea. Per la compilazione e la trasmissione (rilascio) delle domande online si rimanda invece al Manuale Utente scaricabile nell'area riservata del portale SIAN, accessibile ai soli utenti in possesso di credenziali di accesso al sistema.
6. La domanda deve essere completata dai seguenti allegati:



- a. dati e dichiarazioni del richiedente, debitamente compilato in tutte le sue parti;
 - b. Piano Aziendale completo di tutti gli elementi previsti all'articolo 5 del presente bando;
 - c. Utilizzare il format allegato per la redazione del Piano.
7. La documentazione di cui al comma precedente, in sede di compilazione della domanda, deve essere caricata sul portale SIAN in un unico file compresso (zip/rar/7-p) nella sezione Documentazione allegata in corrispondenza dell'unica voce "Altra documentazione utile per il perfezionamento della pratica". I singoli file archiviati nel file compresso allegato devono essere in formato pdf.
 8. Non è previsto alcun invio alla regione Molise.
 9. Il beneficiario deve sottoscrivere la domanda mediante firma digitale con codice OTP (One Time Password) rilasciata da AGEA, mentre il CAA o il libero professionista deve apporre la propria firma digitale utilizzando il PIN statico ottenuto come utente accreditato e autorizzato a operare sul SIAN.
 10. La fase di compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni si conclude con il caricamento, di tutti i documenti indicati nel portale o nel bando. Il rilascio della domanda sul portale rappresenta il termine di presentazione della domanda. Al momento dell'acquisizione a sistema, tutti i documenti devono risultare completi e correttamente compilati e sottoscritti, se previsto, dai soggetti interessati. Dopo rilascio della domanda non può essere effettuata alcuna modifica ai dati trasmessi.

ARTICOLO 7 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Il bando prevede la procedura a sportello. L'apertura è fissata alle ore 9.00 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise. Lo sportello rimane aperto fino al raggiungimento della dotazione finanziaria e non oltre il sessantesimo giorno dalla pubblicazione. La regione si riserva la possibilità di successive riaperture a seguito di aumenti della dotazione finanziaria o rinunce.
2. Non è consentita la presentazione di più di una domanda di aiuto da parte di una stessa impresa a valere sulla medesima fase. Inoltre, non è possibile la presentazione di una nuova domanda da parte di un beneficiario che ha in corso la realizzazione di un intervento oggetto di finanziamento a valere sulla stessa misura/bando. Non è consentito il rilascio della domanda a soggetti che hanno già altre partite iva con l'eccezione degli agricoltori in caso di apertura di rami d'azienda.
3. Non è consentito, successivamente al rilascio della domanda, modificare il soggetto richiedente. In tali condizioni la domanda viene revocata/annullata.

ARTICOLO 8 – IRRICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA

1. La domanda di sostegno è considerata irricevibile al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:
 - a. Documentazione incompleta e/o assenza del Piano Aziendale completo di tutti gli elementi previsti all'articolo 5 del presente bando.

ARTICOLO 9 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI



1. L'aiuto non è direttamente collegato alle operazioni o investimenti che il giovane deve realizzare, ma viene concesso in modo forfettario quale aiuto allo start-up ed è legato alla corretta attuazione del Piano Aziendale che deve avere inizio entro 9 mesi dalla data della concessione del finanziamento e completarsi entro 5 anni, pena la decadenza dell'aiuto.

ARTICOLO 10 – LIMITAZIONI E VINCOLI

1. L'azienda si considera localizzata nelle zone montane quando il centro aziendale è localizzato in area montana così come riconosciuta nell'ambito del PSR Molise 2014-2022.
2. Non sono concesse proroghe, in condizioni ordinarie, ai due elementi chiave della misura:
 - a. avvio del Piano Aziendale entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto;
 - b. completamento del PA entro 2 anni dalla data di concessione dell'aiuto.

ARTICOLO 11 – DOCUMENTAZIONE

1. La documentazione tecnica da presentare sul portale SIAN, in allegato alla domanda di aiuto, è la seguente:
 - a. Piano Aziendale (P.A.) riportante le informazioni di cui all'articolo 5 redatto secondo il modello di cui all'allegato 1 al presente bando.
2. Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nella documentazione a corredo della domanda di aiuto, così come per gli eventuali allegati, sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Tali informazioni dovranno essere comprovate in fase di sottoscrizione del provvedimento di concessione. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.
3. Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture regionali, di tutta la documentazione ritenuta necessaria a comprovare le autodichiarazioni rilasciate, e soprattutto che il soggetto/società non incorra in una delle seguenti condizioni: inaffidabilità, fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o assenza di situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette.
4. La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.
5. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.
6. L'amministrazione regionale può richiedere secondo le norme vigenti, del procedimento amministrativo, chiarimenti o rettifiche ai documenti presentati.

ARTICOLO 12 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

1. L'aiuto è concesso come importo forfettario diversificato rispetto alle varie condizioni territoriali, soprattutto



socio-economiche, come di eseguito indicato ed è pari a:

- a. 20.000 euro nel caso la nuova impresa sia localizzata in aree montane laddove le condizioni di vita richiedono risorse economiche più ridotte;
 - b. 30.000 euro nel caso la nuova impresa sia localizzate nelle altre zone D laddove le condizioni di vita richiedono risorse economiche maggiori rispetto alle aree montane.
2. Le domande di pagamento vanno inserite sul portale Sian e secondo le procedure fornite dall'organismo Pagatore AGEA e presenti nel manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise area tematica PSR Molise 2014-2020. L'inserimento della prima domanda di pagamento va fatto solamente a seguito dell'avvio delle attività.
 3. L'aiuto sarà erogato in due rate di cui: la prima pari all'80% dell'aiuto all'avvio dell'attività e previa verifica in loco dell'effettivo avvio delle attività e del rispetto dei termini dei 9 mesi. La seconda pari al restante 20% a completamento del Piano aziendale e non oltre i cinque anni dalla concessione dell'aiuto previa verifica della corretta realizzazione degli interventi previsti dal piano aziendale.

ARTICOLO 13 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. La selezione avviene attraverso un procedimento di istruttoria che seguirà l'ordine cronologico di rilascio delle domande al portale SIAN. Le domande saranno istruite e il sostegno sarà accordato solamente ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 24 punti e che, contestualmente, relativamente al principio "Piano aziendale rispetto ad aspetti innovativi delle attività proposte" conseguiranno almeno 8 punti.
2. Il punteggio massimo è di 47 punti.
3. L'istruttoria procederà fino ad esaurimento delle risorse.
4. L'attribuzione del punteggio sarà effettuata in fase istruttoria dalla commissione/istruttore incaricata/o della valutazione.

Principio che guida il criterio	Criterio	Punteggio attribuito	Punteggio massimo
Localizzazione interventi	Aree montane	10	10
	Aree Natura 2000 o HVN 8	8	
Redditività economico finanziaria del piano di impresa nel tempo	redditività compresa tra € 15.000 e € 20.000 nelle aree montane e € 20.000 e € 25.000 per le altre aree	6	6
	Redditività compresa tra € 21.000 e € 25.000 nelle aree montane e € 26.000 e € 30.000 per le altre aree	4	
	redditività oltre € 25.000 nelle aree montane e oltre € 30.000 per le altre aree	2	
Remuneratività	ROI > 1	8	8



investimenti	ROI da 0 a 1	5	
Piano aziendale rispetto ad aspetti innovativi delle attività proposte*	Servizi innovativi alla persona in aree con assenza di servizi simili	8	15
	Servizi innovativi legati alle tecnologie ICT	10	
	Servizi innovativi orientati a rendere più efficienti l'uso delle risorse naturali (compreso quelle idriche ed energetiche)*	15	
Sinergie con altre misure del programma	Misura 7 – Servizi di base	8	8
	Misura 19 – Leader e/o SNAI	5	

*Punteggio minimo accettabile per il principio è 8. Con punteggio inferiore a 8 la domanda non è ammissibile.

5. Definizione delle modalità di attribuzione dei punteggi.

- Localizzazione degli interventi: il punteggio è attribuito a quelle iniziative che prevedono la creazione di imprese i cui centri produttivi e sedi legali siano localizzate nelle aree di cui al criterio di riferimento.
- Redditività economico-finanziaria del piano di impresa nel tempo: il calcolo della redditività fa riferimento al bilancio aziendale presentato nella domanda e riferito all'anno a regime.
- Remuneratività degli investimenti: il ROI (Return On Investment), è calcolato come rapporto tra il risultato operativo globale conseguito nell'esercizio a regime e il capitale investito in media nel corso dello stesso esercizio. Gli elementi informativi necessari a calcolare il ROI devono essere ben descritti nel Piano Aziendale. In assenza di tali elementi il punteggio non è attribuibile;
- Piano aziendale rispetto ad aspetti innovativi delle attività proposte: gli aspetti innovativi riferiti ai criteri che sottendono questo principio saranno valutati considerando la linea guida richiamata al comma 6 dell'articolo 5. In assenza di elementi che consento il riscontro del concetto di innovazione il punteggio non è attribuibile;
- Sinergia con altre misure del programma: il punteggio è attribuito nei casi in cui il beneficiario dimostri nel piano aziendale la sinergia con gli obiettivi della misura 7 o della misura 19 o della Strategia SNAI attraverso l'adesione a uno dei suoi interventi oppure l'uso di infrastrutture realizzate nell'ambito delle stesse. Laddove il progetto non fornisca informazioni chiare e ben dettagliate rispetto ai punti precedenti il punteggio non può essere attribuito. La semplice enunciazione che gli interventi sono in sinergia con gli obiettivi della misura o delle strategie SNAI o LEADER non rappresenta una chiara descrizione meritevole di punteggio. L'adesione a interventi di start – up finanziati nell'ambito della misura LEADER non è ammissibile.

ARTICOLO 14 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati euro 1.000.000,00 provenienti dai fondi EURI del PSR Molise 2014-2022. La regione si riserva la possibilità di modificare tali valori in aumento o diminuzione a seguito di modifiche del programma o dei regolamenti di riferimento.

ARTICOLO 15 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

- I soggetti interessati dal presente aiuto non sono soggetti a rendicontare la spesa relativa al premio di start – up concesso nelle modalità su riportate.



2. Con riferimento alla domanda di pagamento a saldo finale il beneficiario deve presentare una relazione finale con indicazione delle attività realizzate, dei risultati ottenuti in termini di fatturato, reddito e attivazione di ULA rispetto a quanto previsto nel piano Aziendale.

ARTICOLO 16 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE

1. Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020 predisposto dall’Amministrazione, con il quale sono definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

ARTICOLO 17 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI

1. Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dal “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 18 – DISPOSIZIONI GENERALI

1. Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020.
2. La delega da parte del richiedente, ovvero il legale rappresentante, al professionista in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN per la compilazione e il rilascio del MUD dovrà essere presentata, mediante la relativa modulistica, entro sette giorni antecedenti la scadenza del bando, all’Ufficio Supporto autorità di gestione, Coordinamento leader e rapporti AGEA. Per eventuali trasmissioni successive a tale periodo, l’Amministrazione non garantisce il buon esito della richiesta.
3. Nel caso in cui il portale SIAN, a ridosso della presentazione della domanda, risulti non attivo o restituisca errori di accesso o di gestione, va fatta immediata comunicazione al Responsabile del procedimento (a mezzo PEC), segnalando la tipologia di anomalia con allegata copia della schermata dell’errore/malfunzionamento riscontrato. La regione, entro sette giorni verifica, con AGEA, la reale esistenza dell’anomalia tecnica e provvede ad attribuire la corretta data di rilascio alla domanda.
4. Tutti i documenti che riguardano il presente avviso sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell’area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2022 e sul portale del PSR Molise 2014-2022 all’indirizzo psr.regione.molise.it.
5. Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise nell’area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2022, un apposito HELP DESK all’interno del quale



sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: adgpsr@regione.molise.it.

6. Le richieste di FAQ potranno essere inoltrate entro i sette giorni antecedenti la scadenza del bando.
7. Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del procedimento.



ALLEGATI

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bando fa riferimento alla normativa comunitaria di seguito riportata.

Regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) n. 2393/2017 (omnibus) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.
- Regolamento (UE) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19
- Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i



regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

Regolamenti della Commissione

- regolamento di esecuzione (UE) n.184/2014 del regolamento (UE) 1303/2013;
- regolamento delegato (UE) n.640/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento delegato (UE) N. 240/2014 del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- regolamento delegato (UE) n.807/2014 che integra il regolamento (UE) 1305/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1305/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1303/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 relative al monitoraggio e alla valutazione della PAC;
- regolamento delegato (UE) n.907/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Regolamento delegato (UE) 4 maggio 2016, n. 2016/1393 della Commissione recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- Regolamento (UE) n. 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune.



DEFINIZIONI

- «programmazione»: l'iter organizzativo, decisionale e finanziario in più fasi, finalizzato all'attuazione pluriennale dell'azione congiunta dell'Unione e degli Stati membri per realizzare le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale;
- «programma»: un "programma operativo" di cui alla parte III o alla parte IV del Reg. UE 1303/2013 e il "programma di sviluppo rurale" di cui al Reg. (UE) 1305/2013;
- «priorità»: "priorità dell'Unione" di cui al Reg. (UE) 1305/2013;
- «strumenti finanziari»: gli strumenti finanziari quali definiti nel regolamento finanziario, salvo disposizioni contrarie del presente regolamento;
- «regione»: unità territoriale corrispondente al livello 1 o 2 della Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (livelli NUTS 1 e 2) ai sensi del Reg. (CE) n. 1059/ 2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica NUTS;
- «misura»: una serie di interventi che contribuiscono alla realizzazione di una o più delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale;
- «intervento»: Un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- «Quadro politico strategico»: un documento o una serie di documenti elaborati a livello nazionale o regionale che definisce un numero limitato di priorità coerenti stabilite sulla base di evidenze e un calendario per l'attuazione di tali priorità e che può includere un meccanismo di sorveglianza;
- «categoria di regioni»: la classificazione delle regioni come "regioni meno sviluppate", "regioni in transizione" e "regioni più sviluppate", conformemente all'articolo 90, paragrafo 2 del Reg. UE 1303/2013;
- «intervento completato»: un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente realizzata e per la quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e il contributo pubblico corrispondente è stato corrisposto ai beneficiari;
- «spesa pubblica»: qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione destinato ai fondi SIE, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico e, allo scopo di determinare il tasso di cofinanziamento dei programmi o priorità FSE, può comprendere eventuali risorse finanziarie conferite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori.
- «inadempienza»: o con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di concessione dell'aiuto o del sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, qualsiasi inottemperanza a tali criteri di ammissibilità, impegni o altri obblighi;
- «domanda di sostegno»: una domanda di sostegno o di partecipazione a un regime di partecipazione ai sensi del



reg. (UE) n. 1305/2013;

- «domanda di pagamento»: una domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento da parte delle autorità nazionali a norma del reg. (UE) n. 1305/2013;
- «altra dichiarazione»: qualsiasi dichiarazione o documento, diverso dalle domande di aiuto o di pagamento, che è stato presentato o conservato da un beneficiario o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti specifici di alcune misure per lo sviluppo rurale;
- «Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC)» – Reg. (UE) 1306/2013 e s.m.i.: per migliorare l'efficienza e il controllo dei pagamenti concessi dall'Unione è istituito e reso operativo un sistema integrato di gestione e di controllo ("sistema integrato") di determinati pagamenti previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 e dal regolamento (UE) n. 1305/2013. In particolare, il SIGC garantisce un livello di controllo armonizzato per tutti gli Organismi Pagatori, implementando i criteri e le modalità tecniche di esecuzione dei controlli amministrativi e dei controlli in loco riferiti sia ai criteri di ammissibilità ai regimi di aiuto, sia agli obblighi di condizionalità.
- «S.I.A.N.»: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.
- «Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo»: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 co 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico.
- «VCM»: Verificabilità e Controllabilità delle Misure ai sensi dell'art. 62 del Reg. UE 1305/2013.
- «condizioni artificiali»: sono considerate condizioni artificiali le informazioni inserite nei PIA o PSA fuorvianti che non corrispondono alla realtà dei fatti, ma che tendono a modificarla al solo fine di ottenere un aiuto non legittimo. Tali condizioni saranno verificate ed accertate dall'Amministrazione che, in caso di riscontro, procederà successivamente a segnalarle agli organi competenti.

MODALITA' DI INSERZIONE B.U.R.M

MODALITA' INSERZIONE PER SOGGETTI PUBBLICI

AVVERTENZA Le seguenti modalità d'inserzione sono riservate ai soli soggetti pubblici (Province, Comuni, Enti, Istituzioni ed Aziende pubbliche, Società commerciali e professionali). I soggetti privati sono pregati di consultare [l'apposita sezione](#)

CONTENUTO DELLA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE: La richiesta di pubblicazione dovrà essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata dall'indirizzo PEC dell'Ente che richiede la pubblicazione all'indirizzo PEC del Bollettino Ufficiale della Regione Molise che è il seguente: pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it

MODALITA' DI INVIO:

- *l'oggetto recante la dicitura: "richiesta di pubblicazione [nominativo ente]";*
- *nel corpo deve essere riportato il tipo di atto che si sta inviando, es. "avviso variante al p.r.g.";*
- *in allegato:*
 1. *lettera di richiesta di pubblicazione, firmata digitalmente, in formato PDF recante il numero di protocollo, la data e l'oggetto dell'atto da pubblicare;*
 2. *l'atto da pubblicare, firmato digitalmente, in formato PDF, DOC, RTF o ODF; in tale ipotesi è tassativo che il file pdf sia un file pdf originario, cioè risultante dalla trasformazione di un file doc in file pdf, con il divieto di invio di file pdf risultanti dalla scansioni di copie o fotocopie degli atti;*
 3. *eventuali allegati (tabelle, cartine, etc.), in formato PDF, JPEG o TIFF;*
 4. *ricevuta del versamento o del mandato di pagamento in formato PDF, JPEG o TIFF.*

Inoltre si fa presente che la struttura che richiede la pubblicazione deve rilasciare in calce all'e-mail una dichiarazione in cui viene precisato che il file inviato a mezzo e-mail è conforme all'originale cartaceo e che non procederà più all'invio del cartaceo.

Il testo dell'inserzione inviato per la pubblicazione dovrà essere composto rispettando le seguenti prescrizioni formali:

- *formato pagina: A4 usobollo (25 righe a pagina);*
- *battute per riga: 60 (compresi gli spazi);*
- *font: courier new;*
- *dimensione carattere: 10";*
- *è consentito l'uso di corsivo e grassetto;*

Gli elementi essenziali che devono essere contenuti nel testo sono:

- *intestazione con la denominazione del richiedente;*
- *oggetto della pubblicazione che non può essere generico, ma deve riferirsi al contenuto specifico dell'atto;*
- *testo dell'avviso;*
- *luogo e data;*
- *nominativo e la qualifica del firmatario.*

N.B.: non è consentito l'uso di stemmi, loghi, intestazioni e piè di pagina. E' altresì sconsigliato l'utilizzo del carattere sottolineato.

PAGAMENTO ONERI DI PUBBLICAZIONE

La richiesta di pubblicazione deve essere corredata dall'attestazione di pagamento dell'importo dovuto per l'inserzione, da determinare secondo la seguente tariffa: **€. 15,00** (indivisibili) per ogni facciata di foglio formato A4 per cui è richiesta la pubblicazione. L'attestazione del versamento dovrà essere inviata contestualmente al testo da pubblicare. Il mancato invio dell'attestazione di pagamento, nonché l'inesattezza dell'importo pagato, comporta la restituzione dell'avviso da pubblicare. Il versamento dell'importo per le spese di inserzione deve essere effettuato **esclusivamente tramite c/c postale n. 67971630 intestato a: Bollettino Ufficiale Regione Molise - Via Genova, n. 11 – 86100 Campobasso – indicando il codice tributo 09800.**

TERMINI PER L'INVIO DELLA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE

La richiesta di pubblicazione completa dei documenti indicati al punto 1, deve pervenire inderogabilmente almeno tre giorni prima della data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Si precisa inoltre che, per la modalità di invio in argomento, l'Ufficio Burm declina ogni responsabilità, qualora dovessero verificarsi difformità tra l'atto inviato e quello in possesso delle strutture da cui l'atto stesso promana.

La mancata osservanza di quanto disposto comporterà la non pubblicazione.

MODALITA' INSERZIONE PER I SOGGETTI PRIVATI

AVVERTENZA: Le seguenti modalità d'inserzione sono riservate ai privati cittadini. I soggetti pubblici sono pregati di consultare l'apposita sezione.

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere inviato in duplice copia cartacea, di cui una in carta legale o in bollo, salvo le esenzioni di legge, e l'altro in carta uso bollo (formato A4).

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione debitamente firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente, nonché la dichiarazione che il testo inviato in forma elettronica è conforme all'originale. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione da determinare secondo la seguente tariffa: **€. 15,00** (indivisibili) per ogni facciata di foglio formato A4 per cui è richiesta la pubblicazione. L'attestazione del versamento dovrà essere inviata contestualmente al testo da pubblicare. Il mancato invio dell'attestazione di pagamento, nonché l'inesattezza dell'importo pagato, comporta la restituzione dell'avviso da pubblicare. Il versamento dell'importo per le spese di inserzione deve essere effettuato **esclusivamente tramite c/c postale n. 67971630 intestato a: Bollettino Ufficiale Regione Molise - Via Genova, n. 11 – 86100 Campobasso – indicando il codice tributo 09800.**

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MOLISE
VIA GENOVA, 11
86100 CAMPOBASSO
Tel. 0874.314673
pec: pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it

La richiesta di pubblicazione completa dei documenti indicati al punto 1, deve pervenire inderogabilmente almeno otto giorni prima della data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato tassativamente anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Si precisa che l'atto che si invia per e-mail deve essere conforme all'originale cartaceo.

Inoltre si fa presente che la struttura che richiede la pubblicazione deve rilasciare in calce all'e-mail una dichiarazione in cui viene precisato che il file inviato a mezzo e-mail è conforme all'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga:

- *la denominazione dell'ente richiedente;*
- *l'oggetto della pubblicazione che non può essere generico, ma deve riferirsi al contenuto specifico dell'atto;*
- *il testo dell'avviso da pubblicare;*
- *luogo e data;*
- *firma.*

La mancata osservanza di quanto disposto comporterà la non pubblicazione.